MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
30
LUG
1964

I SIGNORI DEL MALE

◆ LIBERATO ANTHONY STARK ◆ I FANTASTICI QUATTRO INCONTRANO GLI X-MEN
◆ WASP SVENTA UNA RAPINA ◆ IL MISTERIOSO GOBLIN SFIDA L'UOMO RAGNO

MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
30
LUG
1964

NUMERO 30

LUGLIO 1964

NORI DEL MALE

◆ LIBERATO ANTHONY STARK ◆ I FANTASTICI QUATTRO INCONTRANO GLI X-MEN
◆ WASP SVENTA UNA RAPINA ◆ IL MISTERIOSO GOBLIN SFIDA L'UOMO RAGNO

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO IV - N.30 - LUGLIO 1964

Tre super-umani guidati da un ex criminale nazista: il Barone Zemo

I SIGNORI DEL MALE

Ondata di panico per il potente Adesivo X sparso sulla città

EDITORIALE

Ombre dal passato. Abbiamo da poco appreso con inquietudine che Heinrich Zemo, il famoso scienziato nazista al servizio del Furher nella Seconda Guerra Mondiale, è ancora attivo e pericoloso. Divenuto sovrano di un piccolo villaggio sudamericano e animato da un inestinguibile odio, è tornato per vendicarsi di Capitan America, l'uomo che vent'anni prima aveva fuso la maschera al suo volto con il famigerato Adesivo X, la potente sostanza da lui stesso creata. La leggenda vuole che Zemo sia stato la causa della morte del compianto Bucky Barnes, la famosa spalla di Cap. Abbiamo saputo che in passato un altro eroe ha avuto a che fare con lui: si tratta del Colonnello Fury, che assieme agli Howlers lo aveva affrontato nel suo castello in Germania, riuscendo quasi a catturarlo. L'America torna a fare i conti con il proprio drammatico passato.

di G. Broome

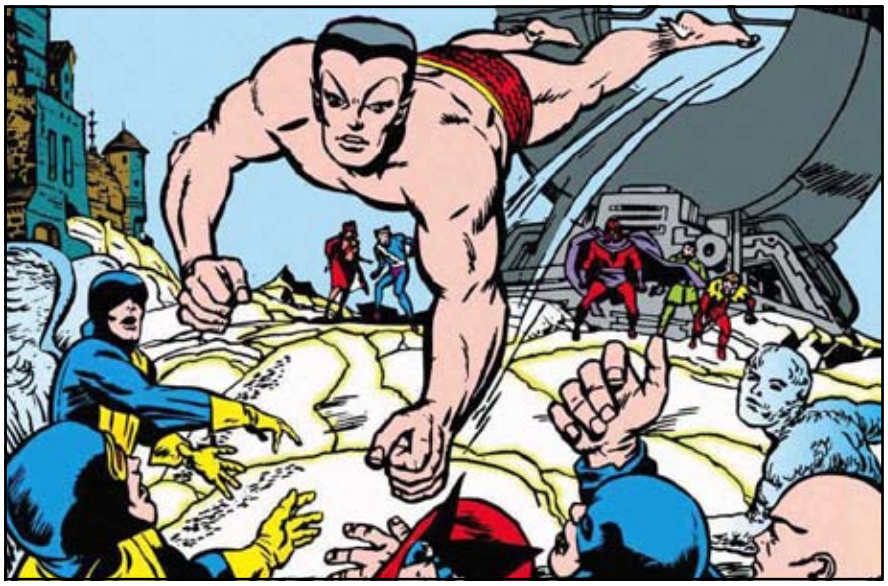
New York. Dopo che uno speciale adesivo sparso nelle strade ha incollato al suolo di Manhattan i piedi di centinaia di cittadini terrorizzati, un gruppo di supercriminali guidati dall'inquietante Barone Zemo sono apparsi sulla scena sfidando apertamente i Vendicatori. Si sono definiti i "Signori del Male", e mai titolo è stato più incisivo. Questa nuova minaccia giunge dal passato di Capitan America: sembra che durante la Seconda Guerra Mondiale la maschera viola indossata da Zemo sia rimasta attaccata al suo volto durante uno scontro con l'eroe. Nel vendicarsi del suo avversario Zemo ha voluto mettere i Vendicatori contro altri supercriminali affrontati in passato, come l'Uomo Radioattivo (M'C#16), Melter (M'C#22) e il Cavaliere Nero (M'C#25). Mentre gli eroi maschi li affrontavano alla pari, Wasp ha trovato una soluzione contattando il famigerato criminale Pete Vaso-di-Colla (M'C#17) e ottenendo da lui un solvente grazie al quale gli abitanti di New York sono tornati liberi. Scambiandosi gli avversari e giocando d'astuzia, i Vendicatori sono poi riusciti a sconfiggere il supergruppo. Dopo decenni Capitan America ha dunque potuto affrontare ancora una volta Zemo, e sembrava molto determinato, come se anch'egli avesse un personale conto in sospeso. Non c'è stata però una vera resa dei conti: il criminale è fuggito col suo elicottero, precipitato poco dopo. Una volta sul posto, le autorità non hanno trovato traccia del Barone. La sfida definitiva è solo rimandata.

LIBERATO ANTHONY STARK

di C. Nicholas

Long Island. È terminata l'odissea del magnate Stark scomparso da alcuni giorni in una non meglio precisata regione orientale dove si era recato per monitorare il malfunzionamento di alcuni missili da lui costruiti. Il suo rientro è avvenuto presso la base statunitense che per ultima aveva registrato notizie di Stark, quando un missile guidato dal suo costruttore è atterrato nel cortile principale tra lo stupore dei militari. Rientrato al Pentagono Stark ha rilasciato alcune dichiarazioni che hanno fatto pienamente luce su quanto accaduto. Durante il suo soggiorno presso la base Stark aveva individuato l'origine delle anomalie che avevano colpito i suoi missili, ovvero la fortezza del Mandarino. Con l'aiuto di Iron Man aveva tentato quindi di introdursi nella fortezza per recuperare i razzi, mentre la sua guardia del corpo ingaggiava una lotta all'ultimo sangue contro il tiranno. Combattere il Mandarino all'interno del suo castello è stata un impresa titanica: trucchi ottici, raggi disintegratori, trappole all'acido, e in più di un occasione Stark ha temuto per le sorti dello scontro. Nonostante le difficoltà i due sono riusciti a neutralizzare gran parte delle armi del Mandarino e a recuperare uno dei missili rubati. Sollevato dal sospetto d'aver fornito all'esercito della tecnologia difettosa, la reputazione del geniale Tony Stark è tornata ai massimi storici.

SUB-MARINER ALLEATO DI MAGNETO?



di M. Vega

New York. Tempo fa un'imbarcazione che transitava al largo del Triangolo delle Bermuda è stata avvolta da gigantesche forze magnetiche e scaraventata 50 miglia più a sud. I membri dell'equipaggio hanno dichiarato di essersi imbattuti in una piccola isola, non indicata dalle mappe di navigazione, sormontata da un imponente dispositivo magnetico in piena attività, il cui enorme campo di forze ha fatto impazzire la strumentazione di bordo della nave. L'evento ha allertato le autorità mondiali che hanno predisposto i sistemi di controllo satellitare per monitorare l'isola. Sulla vicenda grava il massimo riserbo ma grazie alle nostre fonti possiamo confermare che l'isola ha rappresentato l'ultimo nascondiglio di Magneto e della sua Confraternita, sopravvissuti alla recente battaglia nello spazio con gli X-Men (M'C#28). Verificata l'emergenza, il gruppo degli X-Men ha immediatamente raggiunto il luogo. Qui anche loro sono stati vittima del potente dispositivo predisposto da Magneto, che ha squassato la loro imbarcazione e dato inizio all'ennesimo violento scontro fra superumani mutanti. Dobbiamo anche registrare la presenza sul luogo dello scontro del Principe Namor, anche se il suo ruolo nella vicenda non è stato chiarito. Sub-Mariner è intervenuto nello scontro fra i due gruppi affrontandoli entrambi, ed è stato egli stesso ad abbattere il dispositivo di Magneto e a costringerlo alla fuga. Molto si è discusso sulla possibile natura mutante del Sub-Mariner, ed esiste la possibilità che Magneto abbia tentato di acquisire un potente alleato nella sua crociata contro l'Homo Sapiens.

IL COMPLOTTO DI TESTA D'UOVO

di J. Barton

New York. È di ieri la notizia dell'arresto di Testa d'Uovo, il criminale che in altre due occasioni (M'C#10 e #17) aveva creato scompiglio prendendo di mira l'allora Ant-Man e la sua compagna Wasp. Abbiamo avuto l'opportunità di fare alcune domande a Giant-Man, che ci ha raccontato i fatti: "Mi trovavo nel laboratorio per testare la nuova arma di Wasp quando ho ricevuto un segnale d'allarme dalle mie formiche-spia. Il messaggio diceva che il misterioso Uomo Ragno ci avrebbe attaccato da lì a poco, così ho chiesto a Wasp di rintracciare l'Arrampicamuri. Senza volerlo è nato uno scontro, e ho dovuto unirmi alla lotta nel tentativo di salvare la mia compagna da quella che ci era stata presentata come una minaccia. Ci siamo resi conto in ritardo di esser stati ingannati". I fatti: Testa d'Uovo aveva utilizzato un congegno di sua invenzione per simulare i messaggi delle formiche (che vengono interpretati e tradotti dall'elmetto di Giant-Man), così da poter distrarre i vigilantes e poter operare indisturbato mentre la polizia era impegnata a controllare la lotta fra superesseri. "Testa d'Uovo", ha proseguito Giant-Man, "aveva rubato un carico di denaro e sperava di farla franca. Non poteva immaginare che le mie formiche avrebbero comunque intercettato le sue azioni, comunicandomele. Così con la collaborazione dell'Uomo Ragno io e Wasp siamo riusciti a cogliere i criminali con le mani nel sacco e a consegnare uomini e refurtiva agli agenti di Polizia."

THOR FERMA MR. HYDE E IL COBRA

di T. Brown

New York. Si è concluso con la schiacciante vittoria di Thor il confronto con i criminali Cobra e Mr. Hyde. Come ricorderete, nello scorso numero vi avevamo lasciato con la notizia che il vendicatore asgardiano era stato privato, grazie a un macchinario sperimentale, del suo magico martello Mjolnir durante la battaglia con i due criminali alla Fiera dell'industria pesante. Dato lo svantaggio, Thor ha dovuto temporaneamente scomparire tra la folla, in attesa del momento opportuno per tornare all'attacco. Quando i due supercriminali sono passati a minacciare i presenti, sembra che il Dr. Donald Blake, notoriamente legato all'eroe asgardiano, si sia offerto di aiutarli a rintracciare Thor in cambio di un aiuto per recuperare il suo bastone scivolato all'interno del macchinario utilizzato poco prima per sottrarre il martello del dio. Giusto il tempo di recuperare il bastone e il Dr. Blake si è messo al sicuro per l'arrivo di Thor che, rientrato in possesso del suo martello, ha facilmente avuto ragione del Cobra. Lo scontro con Mr. Hyde si è invece interrotto a causa dell'irruzione delle forze di polizia. Purtroppo il colossale supercriminale è riuscito ad abbandonare la scena della battaglia senza essere fermato. L'irruenta sete di vendetta è stata però fatale al criminale che ha attaccato il vendicatore subito dopo. Thor ha avuto ragione del suo l'avversario in meno di un minuto, a mani nude, e Hyde è stato condotto assieme al Cobra nelle prigioni dello Stato.

IL MISTERIOSO GOBLIN SFIDA L'UOMO RAGNO

di E. McKeller

Hollywood, LA. L'afoso clima di questi giorni sembra aver acceso l'eccentricità del miliardario B.J. Cosmos, proprietario degli omonimi studios di produzione cinematografica, il quale ha scritturato per il suo ultimo film niente di meno che l'Uomo Ragno. Questo ha coinciso con l'apparizione di uno strano figuro che indossa costume ispirato ai folletti delle favole e si sposta a cavallo di una pittoresca scopa volante. Il personaggio è stato presto ribattezzato dalla stampa "Goblin", e sembra che sia stato lui a fornire a B.J. l'occasione per contattare il Ragno. Non sono ancora chiari gli sviluppi della vicenda, che ha presto superato i contorni della realizzazione del film per assumere risvolti più inquietanti. Infatti i tre "attori" scritturati per il ruolo della gang criminale avversaria del Ragno, I Duri, si sono rivelati essere la vera terribile gang newyorkese, e sotto la guida di Goblin hanno tentato il colpo della loro vita, ovvero uccidere l'Uomo Ragno sul set. Messo alle corde da quattro avversari, l'Arrampicamuri ha dovuto vedersela anche contro l'incredibile Hulk, che si trovava casualmente in California. Fortunatamente lo scontro si è risolto senza danni. L'eccentrico Cosmos ha però deciso di abbandonare le riprese, accogliendo la prospettiva di girare un film sul gigante verde, e ha reciso il contratto con l'Uomo Ragno, il quale è tornato a New York dopo aver consegnato i Duri alle forze dell'ordine. Di Goblin invece si sono perse le tracce.

IL TERRIBILE TRIO CONTRO LA TORCIA

di L. Nabisco

New York. Stavolta la Torcia Umana ha dovuto affrontare, da solo, la minaccia del famigerato Terribile Trio creato dal genio del Dottor Destino (M'C#25) e composto da Harry Phillips, detto "Il Bello", Bull Brogin e Yogi Dakor. Harry il Bello, notoriamente dotato di udito sovrumano e di straordinario acume, spacciandosi per un inviato della rivista "Auto Age", si è introdotto in casa di Johnny Storm e distraendo l'eroe ha permesso alla forza sovrumana di Brogin e alle capacità illusionistiche di Dakor di sconfiggerlo e catturarlo. Dopo aver imprigionato la Torcia in una roulotte a prova di fiamma, i tre sono tornati in casa Storm per catturare anche la Ragazza Invisibile. La Torcia, anche questa volta sottovalutata dai suoi avversari, è dovuta ricorrere a uno dei suoi poteri secondari, la capacità di emettere fumo. I vigili del fuoco, prontamente chiamati sul posto, hanno potuto liberare l'eroe che è tornato ad affrontare il Trio. Grazie alle sue capacità di combattimento la Torcia Umana ha facilmente sconfitto Dakor e Brogin e dopo un inseguimento ha bloccato Phillips che tentava di fuggire con la preziosa Sting-Ray modificata di proprietà dello stesso Storm. I tre criminali sono stati quindi tradotti in carcere, in attesa di giudizio.

WASP SVENTA UN FURTO DI GIOIELLI

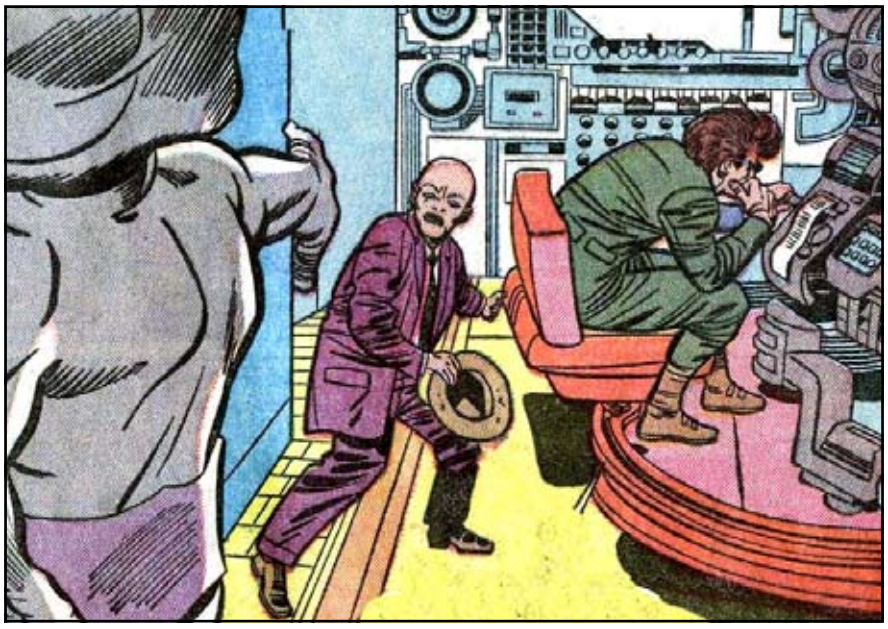
di J. Barton

New York. Molti media, tra cui importanti stazioni radio e televisive, hanno attribuito il merito dello sventato furto a una celebre gioielleria di New York alla Ragazza Invisibile dei Fantastici Quattro. La redazione di M'C è però venuta in possesso di informazioni diverse che smentiscono tale affermazione, rivelando la verità dei fatti. Il furto infatti è stato sventato dalla coraggiosa Wasp. La bella vendicatrice, subito dopo essersi accorta del crimine si è messa sulle tracce di un individuo sospetto che nel frattempo aveva trovato rifugio nelle fogne della Grande Mela. I miasmi del sottosuolo e la carenza d'ossigeno hanno però creato disturbi fisici nella vigilante, impedendole di agire fisicamente per la sua cattura. Nelle sue dimensioni ridotte e utilizzando un frammento di carta come megafono ha comunicato con l'uomo, il quale – udendo una voce femminile ma non vedendo nessuno – ha creduto di trovarsi in presenza della Ragazza Invisibile. Terrorizzato dalla prospettiva di uno scontro con la Cosa o la Torcia Umana, il ladro ha preferito costituirsi immediatamente.

IL PUNGIGLIONE DI WASP

Wasp è ora dotata di una nuova arma offensiva: si tratta di uno speciale fucile, ancorato al suo braccio e in grado di sparare proiettili di aria compressa sufficientemente potenti da stordire l'avversario. Con una tale tecnologia a disposizione la Vendicatrice potrà sferrare degli attacchi efficaci e, trattandosi di colpi non letali, i criminali potranno essere facilmente catturati e assicurati alla giustizia.

I FANTASTICI QUATTRO INCONTRANO GLI X-MEN



di L. Nabisco

New York. Su M'C#28 abbiamo raccontato dell'incontro tra la Torcia Umana e l'Uomo Ghiaccio, membro dei misteriosi X-Men. Era quindi naturale che prima o poi anche il percorso dei due gruppi si dovesse incrociare. Gli X-Men infatti sono recentemente penetrati nel Baxter Building e hanno attaccato il Quartetto senza apparente motivo, rapendo Sue Storm e trasportandola a bordo del loro velivolo in una zona desertica. Reed Richards ha facilmente ritracciato gli avversari, ma il gruppo è rimasto vittima di alcune ingegnose trappole allestite sul luogo dello scontro. Da un rifugio sotterraneo sono emerse quindi le due vere menti del piano: il Pensatore Pazzo e il Burattinaio, il quale aveva manipolato gli X-Men inducendoli a rapire la Storm. Grazie alla forte resistenza mentale della Bestia il piano è andato a monte e i Fantastici Quattro sono riusciti a liberarsi e ad attaccare il duo criminale protetto dal Terribile Androide, la creatura artificiale agli ordini dal Pensatore capace di mimare qualunque superpotere. I Fantastici Quattro e gli X-Men hanno quindi fatto fronte comune nella lotta. Nel mezzo della lotta l'androide si è accasciato come se fosse stato vittima di un attacco mentale, scaturito forse dai poteri del misterioso capo degli X-Men. Dopo aver assistito senza poter intervenire alla fuga dei due criminali dal luogo dello scontro, i due gruppi hanno potuto finalmente chiarire l'equivoco.

I RACCONTI DEL COLONNELLO FURY

M. Vega a colloquio con il colonnello Joseph Nicholas Fury

IL RAGGIO DELLA MORTE DEL DR. ZEMO

MV – Le cronache di questi giorni riferiscono del ritorno di un personaggio che lei ha conosciuto: il Dr. Zemo. NF – Sì. Avvenne subito dopo che il soldato Pinkerton entrò a far parte degli Howlers. L'aspetto da damerino inglese munito di ombrellino e il fatto di proporsi quale sostituto del compianto Junior Juniper non deponeva a suo favore, ma Percy conquistò immediatamente la simpatia degli uomini e la loro stima. La nostra nuova missione prevedeva di recarci nel cuore della Germania e catturare uno scienziato nazista che aveva messo a punto una nuova formidabile arma. Naturalmente prima di arrivare al famoso Dr. Zemo incontrammo la solita interminabile sequenza di grane. Quando raggiungemmo il castello nazista scoprimmo che era zeppo di trappole mortali. Zemo era in grado di seguire ogni nostro spostamento. Causammo un corto circuito nel sistema di comunicazione ma quando fummo faccia a faccia con lui dovemmo affrontare la sua terribile invenzione: un raggio disintegratore chiamato Raggio della Morte. L'abilità di Reb ci permise di disarmare Zemo e di entrare in possesso dell'arma. Zemo però riuscì a fuggire e predispose tutto perché il Raggio esplodesse insieme al suo castello. Posso dire che Zemo non è il solito scienziato al servizio del Reich, è un uomo di una abilità e di una crudeltà tale da rappresentare una minaccia di altissimo profilo.

DAI FILE DELL'OSSERVATORE

a cura di D. Zaucher

IL LADRO DI SOLI

"Un giorno atterrò sulla Zona Blu della Luna una navicella spaziale proveniente da una lontana galassia. Il suo unico occupante mi venne incontro. Zakku, questo il suo nome, mi disse che il suo mezzo era guasto, e che aveva bisogno del mio aiuto per ripararlo. Gli esposi il patto di non-interferenza che legava noi Osservatori e lui rispose che la richiesta di aiuto era falsa, e che voleva sincerarsi del fatto che non avrei interferito con quanto stava per fare. In breve mi rivelò la sua storia e le sue intenzioni. Il sole che reggeva il suo sistema stava morendo e il suo pianeta sarebbe andato distrutto. Così gli scienziati avevano predisposto un potentissimo apparecchio che avrebbe magneticamente catturato un nuovo sole da un'altra galassia per sostituire il vecchio. Per le sue caratteristiche il Sole della Terra era il più idoneo alla sostituzione, e lui si apprestava a trascinarlo via con gli strumenti della sua navicella. Non potendo agire per fermare l'annientamento del sistema solare, chiesi all'alieno di proseguire il racconto. Nel frattempo la navicella, che era atterrata su una superficie della Luna simile alle sabbie mobili terrestri, aveva iniziato a sprofondare, e quando Xakku se ne accorse ormai non poté intervenire per recuperarla. Il suo piano di "rubare" il sole quindi fallì, e quando mi chiese aiuto perché l'ossigeno della tuta stava terminando non potei impedire la sua morte."

GLI INQUIETANTI CASI DEL DOTTOR STRANGE

Raccolti dalla voce del Dr. Strange da J. P. Lee

IL MONDO DELL'ALDILÀ

"Una notte nel mio studio apparve l'inquietante figura di un incappucciato. Tentai di sondare la sua essenza con il mio amuleto, ma senza esito. Quando provai a fuoriuscire dal mio corpo in forma ectoplasmatica fu inutile. C'era soltanto una spiegazione per tutto ciò: mi ero addormentato e stavo sognando. Di più: ero finito in trappola nel mondo di Incubo, il mio antico nemico (M'C#17 e #24). A causa della stanchezza, prima di dormire avevo dimenticato di erigere le mie difese mistiche, così fui intrappolato e privato dei miei poteri, del tutto inerme al cospetto del mio nemico. Quando la situazione sembrava senza uscita da una fenditura nello spazio-tempo apparve Gulgol, una creatura distruttrice, nemica mortale di Incubo. Immune dalla necessità di dormire, Gulgol non poteva essere manipolato da Incubo, e costui ne era terrorizzato. Dissi a Incubo che avrei potuto aiutarlo a sconfiggere il suo nemico se mi avesse

restituito i poteri. In preda alla paura Incubo mi liberò, e con un semplice schiocco delle mie dita Gulgol scomparve. Incubo volle sapere come avevo fatto. In realtà, pur senza i miei poteri, ero riuscito a usare su Incubo la semplice ipnosi, e conoscendo la sua paura per Gulgol lo avevo indotto a credere che fosse apparso fisicamente nel suo regno. Quindi, col potere del mio amuleto, abbandonai il mio nemico e tornai alla nostra dimensione."

I RACCONTI DI ASGARD

Raccolti dalla voce di Thor da J. Barton

BALDER IL CORAGGIOSO

"È venuto il tempo di narrare la storia di Balder, fidato protettore di Asgard e leale suddito di Odino; è venuto il tempo di narrare del coraggio e della purezza d'animo di questo guerriero e del suo cuore generoso che, nel mezzo della battaglia tra gli Dei e i feroci Giganti della Tempesta, si era preoccupato di restituire al calore materno un piccolo volatile caduto dal nido. Per questo gesto il Padre di tutti gli Dei aveva deciso di punire il guerriero con la dura prova dell'umana morte. Fu così che Tyr, maestro tra gli arcieri di Asgard, ricevette l'ordine di scagliare una freccia contro il suo amico Balder, ma un'aquila in volo intercettò la freccia, salvando la vita del nobile eroe. Toccò allora a Honir, campione nell'uso della lancia, cercare di uccidere colui che era suo fratello carnale. Tuttavia dinanzi a Balder crebbe una pianta che bloccò in volo la lancia. Per ultimo toccò a me, che obbedendo al volere di mio padre alzai Mjolnir al cielo per evocare il fulmine. Inaspettatamente la mano di Odino fermò il mio attacco, risparmiando la vita del nobile guerriero. Fu così che il Padre di tutti gli Dei, nella sua grande saggezza, spiegò a Balder che la sua vita non era mai stata in pericolo, poiché l'aquila e la pianta erano sotto il suo divino controllo. In virtù dell'obbedienza e del coraggio dimostrato durante la prova, Balder fu premiato da Odino con il dono dell'invincibilità."

IN ESCLUSIVA OGNI MESE PER I LETTORI DI **MARVELS' CHRONICLE**...
I RESOCONTI DELLE VICENDE DEI SUPERUMANI PIU' FAMOSI
DALLA LORO STESSA VOCE:
IL **MITICO THOR**, IL **DOTTOR STRANGE**, IL **COLONNELLO FURY**!
E ANCORA, I **FILES DELL'OSSERVATORE** E **I RACCONTI DI WASP**!

Marvels' Chronicle - Rivista mensile - Anno IV - N. 30 - Luglio 1964
Direttore Editoriale: Jo P. Lee. Redazione: Molly Hand, Jonathan Barton, Donald Zaucher, Lucas Nabisco, Charles Nicholas, Martin Vega, Gardner Broome, Francis Kaminski, Tobias Brown. Grafica e impaginazione: Donald Zaucher, Ethan Edwards. Archivio immagini: Nat Stanner.
Immagini: Jack Kirby, Steve Ditko, Don Heck, Larry Lieber., Dick Ayers, Joe Orlando. Cover Artist: Andrej Markov.
Redazione: www.blue-area.net

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2009 MARVEL. All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET